



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le pari opportunità

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’art. 7, commi 6 e 6-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modifiche ed integrazioni, nonché il comma 6-bis del medesimo decreto legislativo in base al quale le amministrazioni disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010 recante “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2012, reg. 9, foglio 313;

VISTO il decreto a firma del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n.880;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2020, per la formulazione delle previsioni della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020, concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti

l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 def. del 29 ottobre 2014;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 Febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e le procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTA la nota prot. n. 2525 p- 4.25.8 del 6 aprile 2018, con la quale il Dipartimento per le pari opportunità ha trasmesso all'Agenzia per la Coesione Territoriale la proposta progettuale “Metodi e strumenti valutativi per il mainstreaming di genere” quale proposta di intervento dello scrivente Dipartimento a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020, Asse 3, Azione 3.1.2;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dagli uffici dell'Autorità di Gestione del PON, individuata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale ai sensi dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in relazione al citato progetto “Metodi e strumenti valutativi per il mainstreaming di genere”, comunicato con nota prot. AICT 5606 del 3 maggio 2018;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2018 tra l'Agenzia per la coesione territoriale, in qualità di Autorità di Gestione, e la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le pari opportunità, in qualità di Amministrazione beneficiaria, che disciplina i rapporti tra le Parti definendo obblighi, procedure di rendicontazione e di pagamento per la realizzazione del progetto “Metodi e strumenti valutativi per il mainstreaming di genere”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2021 - al n.731, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del consiglio dei ministri e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n 8 “pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le pari opportunità del 14 novembre 2019, che ha confermato per la Dott.ssa Laura Menicucci – al tempo Coordinatore dell'Ufficio per gli affari generali, internazionali e interventi in campo sociale – il ruolo di referente del Progetto “Metodi e strumenti valutativi per il *mainstreaming* di genere” e la delega delle funzioni di programmazione e di gestione amministrativa e finanziaria degli interventi progettuali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 febbraio 2020 al n. 225, che conferisce alla Dott.ssa Laura Menicucci – referente del citato Progetto - l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio per le politiche delle pari opportunità;

CONSIDERATO che il progetto “Metodi e strumenti valutativi per il mainstreaming di genere” prevede la realizzazione delle diverse attività suindicate, attraverso l'affidamento all'esterno di un servizio di supporto specialistico di “*Analisi, ricerche e sviluppo metodologico per l'integrazione*”

della prospettiva di genere nell'ambito della programmazione comunitaria" da realizzarsi mediante procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la determina a firma del Coordinatore dell'Ufficio per le pari opportunità, dott.ssa Laura Menicucci, prot. 37235503 del 3 dicembre 2021, con la quale è stata indetta la gara aperta per l'affidamento del *"Servizio di analisi, ricerche e sviluppo metodologico per l'integrazione della prospettiva di genere nell'ambito della programmazione comunitaria"*, ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che in conformità alla normativa vigente occorre pubblicare l'estratto del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

CONSIDERATO altresì che la pubblicazione dell'estratto del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana può avvenire esclusivamente mediante affidamento diretto all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. concessionario esclusivo per tale tipologia di pubblicazione;

RITENUTO che sussistano i presupposti per procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in favore del Poligrafico Istituto e Zecca dello Stato S.p.A.;

CONSIDERATO che per la suddetta pubblicazione viene utilizzata la piattaforma dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), denominata IOL2, e che il costo ivi preventivato è di euro 655,42 IVA inclusa;

CONSIDERATO che le spese per tale pubblicazione non possono essere rendicontate a valere sui fondi FESR con cui è finanziato il progetto "Metodi e strumenti valutativi per il mainstreaming di genere" e pertanto dovranno essere sostenute con risorse a carico del Cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di responsabilità n. 8 "Pari Opportunità" del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2021;

DATO ATTO che a seguito di regolare inserimento al sistema SIMOG è stato attribuito al predetto procedimento il codice smartCIG Z86346F28A;

CONSIDERATO che si provvederà agli adempimenti di pubblicità nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, così come previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione;

DETERMINA

Art.1

Di procedere all'affidamento diretto in favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, del servizio di pubblicità legale sulla GURI dell'estratto del bando relativo al *"Servizio di analisi, ricerche e sviluppo metodologico per l'integrazione della prospettiva di genere nell'ambito della programmazione comunitaria"* citato in premessa.

Art. 2

La Dott.ssa Laura Menicucci, Coordinatore dell'Ufficio per le politiche delle pari opportunità nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità, è delegata a compiere tutti gli atti annessi e consequenziali in relazione alla procedura in argomento, compresa la firma della richiesta di pubblicazione contenente il bando da pubblicare, utilizzando a tal fine parte delle risorse finanziarie del Cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di

responsabilità n. 8 "Pari Opportunità" del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2021.

Art. 3

Il costo massimo del servizio oggetto del presente decreto è pari a euro 655,42, di cui euro 573,23 per imponibile ed euro 118,19 per IVA, e sarà garantito dalle disponibilità del Dipartimento a valere sul Cap. 493 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2021.

Roma,

Cons. Paola Paduano